

LECCERE PROUST

di Sandro Lombardi © (Attore)

On August 30, at Festival della Mente in Sarzana, actor Sandro Lombardi pays homage to Marcel Proust with *Dalla parte di Swann*.

Credo che ciascuno di noi abbia nel cuore un'opera d'elezione in cui riconoscersi a pieno, un libro cui vanno non solo le proprie preferenze estetiche, ma anche la convinzione che in esso, più o meno celata, più o meno criptata, vi sia la nostra stessa vita, personaggi che riconosciamo, episodi che ci sono avvenuti simili, considerazioni che condividiamo. Ma questo sarebbe ancora troppo poco per fare di un libro una vera esperienza sapienziale: perché questo si limiterebbe al riconoscere qualcosa che già conosciamo. Ecco, per me, la *Recherche* proustiana è molto di più: oltre al supremo godimento estetico che offre la sua lettura, insegna a vivere. Conduce a guardare i fenomeni atmosferici, gli spettacoli naturali, i meccanismi delle classi sociali, le dinamiche interpersonali, i gorghi dei sentimenti... in poche parole, i crocicchi cruciali della vita. Tra le infinite cose per cui sono debitore a quel libro, vi è anche l'aver cominciato, in età assai giovanile, a leggere ad alta voce e, quindi, un passo dopo l'altro, a recitare. Mi piaceva invogliare gli amici a leggerlo e, per sedurli, infiggevo loro le prime venti o trenta pagine, in modo da convincerli a continuare per conto proprio. Al Festival della Mente di Sarzana, dove spero di avvincere tanti ascoltatori, e dove inizierò dal celeberrimo incipit «A lungo, mi sono cori-

calo di buonora», arrivo confortato dal successo di due imprese che, a prima vista, potevano apparire impossibili: uno spettacolo e un lavoro radiofonico. Lo spettacolo è *Un amore di Swann*, realizzato nel 2012 con la regia di Federico Tiezzi e, accanto a me, Elena Ghiurov e Iulia Forte. Da sempre considerato refrattario alla teatralizzazione, con mia stessa grande sorpresa, il gioiello narrativo che si incastona al centro del primo dei sette volumi della *Recherche* si rivelò una miniera di spunti spettacolari: l'ironia pungente, la caratterizzazione psicologica dei personaggi, l'analisi dei fenomeni sociali e, infine, la casistica delle manifestazioni del sentimento più raccontato e più inefferrabile: l'amore. Per la radio, invece, con la complicità degli amici di Radio3, Anna Antonelli e Lorenzo Pavolini, mi ero lanciato in altra folle impresa: la lettura, in venti puntate, di tutto *l'Amore di Swann*. Gira il luogo comune che il gran romanzo di Proust sia difficile e arduo. Io credo invece che sia sufficiente lasciarsi prendere per mano dalla parola del grande scrittore francese e, a Sarzana, anche dalla mia voce, per essere accompagnati lungo l'apertura del maestoso sipario del tempo perduto sui temi del sonno e del sogno, dell'insonnia e degli incubi, delle camere silenziose e delle lanterne magiche... per non staccarsi più da quelle pagine. **LF**



Sandro Lombardi in *Dalla parte di Swann*
Foto © MARCELLO NORBERTI



Sarzana Festival della Mente

Al Festival della Mente di Sarzana dal 30 agosto al 1° settembre, 90 incontri, spettacoli e workshop. Per riflettere insieme a Giovanni Agosti, Ramin Bahrami, Edoardo Boncinelli, Jonathan Coe, Lella Costa, Bernard-Henri Lévy, Tim Parks, Toni Servillo, Nicla Vassallo e tanti altri autori. Venerdì 30, nel Chiostro di San Francesco, omaggio a Marcel Proust: l'attore Sandro Lombardi interpreta *Dalla parte di Swann*.
www.festivaldellamente.it